



DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA

---

# LA FORZA DELLA SPERANZA SOSTIENE IL NOSTRO PRESENTE

---

Programmazione pastorale 2024-2025

LUGLIO 2024

# INTRODUZIONE

---



Nella consapevolezza di sentirci figli amati dal Signore, siamo chiamati ad essere testimoni credibili di questo inestimabile dono nel tempo in cui viviamo, non passivamente o di rimbalzo ma attivamente e da protagonisti.

Se la consapevolezza della presenza del Signore Gesù accompagna la vita del credente fin dal tempo apostolico (cfr. Mt 28,20), non altrettanto si può dire del suo riconoscimento e quindi della conseguente testimonianza. Pertanto, in questo nuovo anno pastorale, il **percorso sinodale** e il **Giubileo del 2025** saranno per noi ancora una volta il tempo favorevole dello Spirito, nel quale il Signore spande abbondantemente i semi del suo amore.

Per questo motivo il percorso sinodale, fin dal suo inizio, ha voluto mettere a fuoco gli aspetti specifici delle varie fasi: quella narrativa e quella sapienziale. In ognuna di esse abbiamo convintamente affermato che tutto proviene da Dio il quale è l'unico Signore della storia.

Nel nuovo anno pastorale, dovrà essere sviluppata la fase profetica, per riconoscere, apprezzare e coltivare il fatto che la profezia non è una nostra conquista o prerogativa umana ma è dono dello Spirito. Soltanto abbandonandoci a Lui ed aprendoci al suo soffio vitale potremo essere in grado di decodificare ciò che anche oggi lo Spirito dice alle chiese.

Inoltre, al di là della nostra povertà, delle paure e tensioni anche pessimistiche, si apre davanti a noi lo squarcio luminoso e benefico della **Speranza** data dal Giubileo.

Il magistero del Papa, a cominciare dalla bolla di indizione del Giubileo ordinario dell'anno 2025 "*Spes non confundit*" e dei Vescovi hanno prodotto abbondante materiale in proposito, a cui rimando per una più ampia e completa riflessione e formazione.

Le pagine che seguono, raccolgono quanto emerso dai lavori e dalle riflessioni condivise nei Consigli Presbiterale e Pastorale e **costituiscono la programmazione del nuovo anno pastorale**, in ottemperanza a quanto più volte richiamato sulla preziosità della **corresponsabilità**, quale via privilegiata di obbedienza all'unico Signore e di effettiva assunzione di responsabilità ad ogni livello.

Tale programmazione indica le priorità che vanno fatte proprie dalle varie articolazioni della nostra chiesa e sulle quali realizzare la verifica al termine dell'anno pastorale.

Gesù, il suo Vangelo sia per noi la strada da seguire senza lasciarci suggestionare, ammaliare, convincerci e lasciarci deviare dalle varie turbolenze che si abbattono sulla navicella della Chiesa, al cui timone Gesù ha posto Pietro.

A noi tutti la missione di annunciare oggi più che mai, al nostro interno e a tutti coloro che si sentono soli, abbandonati e delusi la possibilità di poter ricevere e condurre una vita rinnovata.

Maria Santissima, attenta alla voce dello Spirito, beata perché ha creduto, Vergine della speranza guidi ogni passo del nostro pellegrinaggio.

+ *Francesco Antonio Soddu*

# ESSERE DISCEPOLI E APOSTOLI APERTI E DISPONIBILI ALLO SPIRITO SANTO

---

*La speranza cristiana, motivo guida dell'Anno Giubilare, avendo sorgente, fondamento e ragione nello Spirito Santo attraverso il quale riceviamo l'amore di Dio (cfr Rm 5,5), non potrà essere per noi autentica se non rimaniamo **aperti e disponibili allo stesso Spirito**, il quale spesso manifesta la sua azione con metodi e dinamiche differenti dalle idee personali di ciascuno (Lettera del Vescovo, 17 giugno 2024).*

## Catechesi sul Giubileo

L'apertura allo Spirito ci ricorda che tutti noi prima di essere apostoli, inviati dal Padre, nelle strade del nostro mondo, siamo discepoli del Figlio. A tal ragione è necessario che nel prossimo anno l'intera comunità cristiana presente nel territorio della nostra Chiesa locale metta in atto **catechesi sul Giubileo**. È importante tenere presente la catechesi del 18 ottobre sui *segni e il significato del Giubileo* che terrà don Andrea Lonardo e quella del 28 febbraio 2025 sulla *speranza nei documenti conciliari* che sarà tenuta da don Simone Caleffi, entrambe promosse dall'Ufficio Catechistico diocesano e dall'Azione Cattolica diocesana. Tali iniziative non esauriscono altri percorsi di catechesi che possono essere compiuti a livello parrocchiale e/o foraniale e che possono trattare altri **temi giubilari come la stessa speranza, il pellegrinaggio, la misericordia, il perdono, il concilio di Nicea**, alla luce anche di documenti quali la *Gaudium et Spes* del Concilio Vaticano II, la *Spe salvi* di Benedetto XVI, la *Spes non confundit* di Francesco.

## Apostolato biblico e *Lectio divina*

Nel nuovo anno pastorale continuano i percorsi biblici di *Lectio divina*. L'Apostolato Biblico dell'Ufficio Catechistico insieme all'Azione Cattolica e alla Caritas diocesana quest'anno propongono un sussidio offerto a tutte le parrocchie e realtà ecclesiali, per la lettura delle lettere di san Paolo apostolo ai **Tessalonicesi** e ai **Filippesi** e il **quinto capitolo sulla speranza della lettera ai Romani**.

Continuerà e sarà da valorizzare ulteriormente la *Lectio Divina* a livello cittadino che si tiene a Terni ogni martedì alle ore 19.00, nella Chiesa di San Salvatore.

## Annunciare un'opportunità

Sarà (...) opportuno e urgente **annunciare** ai lontani, agli sfiduciati, a tutti coloro che per un motivo o per un altro si sentono abbandonati, **che con il Giubileo si ha la felice opportunità di acquisire una vita nuova** (Lettera del Vescovo, 17 giugno 2024).

La formazione del discepolo cristiano non è mai fine a se stessa, soltanto un esercizio intellettuale; essa deve nutrire l'apostolato di tutti, in modo particolare in quest'anno giubilare, perché ogni uomo e ogni donna sia raggiunto dall'annuncio dell'«anno di grazia del Signore».

Nell'annunciare l'opportunità offerta dal Giubileo si realizza la dinamica missionaria ricevuta il giorno del Battesimo: ogni credente deve considerare l'icona degli Atti degli apostoli che assicura: *“avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria, fino agli estremi confini della terra”* (Atti 1,8).

Quindi, deve essere cura di ogni realtà il coltivare e il trovare nuove strade per la trasmissione e l'annuncio della salvezza in Cristo ad ogni uomo e ogni donna.

## Mettere al centro l'Iniziazione Cristiana e la pastorale giovanile

Alla luce delle riflessioni che si stanno facendo sia a livello nazionale e regionale, ma anche delle considerazioni del cantiere sinodale diocesano sui giovani e delle valutazioni evidenziate dal clero stesso, è necessaria una **riflessione sull'intero percorso di iniziazione cristiana**: modalità della catechesi dei fanciulli, esercizio della **pastorale dei giovani** senza trascurare l'**aspetto vocazionale** e sulla **catechesi degli adulti**.

L'Ufficio Catechistico diocesano e il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile, nel continuare il loro servizio ordinario, saranno promotori di questa necessaria riflessione anche elaborando proposte per itinerari di catechesi per adulti e giovani, per i membri dei Consigli Pastorali e per i genitori dei bambini e dei ragazzi che si preparano ai sacramenti.

## Abitare la cultura

*“Quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamento, ma è un cambiamento d'epoca. Siamo dunque in uno di quei momenti nei quali i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi, di comunicare e di elaborare il pensiero, di rapportarsi tra le generazioni umane e di comprendere e vivere la fede e la scienza... Capita spesso di vivere il cambiamento limitandosi a indossare un nuovo vestito e poi rimanere in realtà come si era prima ... L'atteggiamento sano è piuttosto quello di lasciarsi interrogare dalle sfide del tempo presente e di coglierle con le virtù del discernimento, della parresia e della hypomonè.*

*Il cambiamento, in questo caso, da elemento di contorno... diverrebbe sempre più umano e anche più cristiano... Non siamo più nella cristianità... non siamo più gli unici che producono cultura, né i primi, né i più ascoltati... Dobbiamo avviare processi, più che occupare spazi... Abbiamo pertanto bisogno di un cambiamento di mentalità pastorale» (Papa Francesco, Discorso alla Curia romana, 21 dicembre 2019).*

La cultura, quindi, è un luogo da abitare, con una carità intelligente e missionaria, che sappia proporre e salvaguardare il primato e la inviolabilità della via umana, la diversità di genere, la centralità e la stabilità della famiglia, il bene comune, valori secondo l'antropologia cristiana che in questo tempo si cerca di cancellare.

Lo stesso Giubileo potrà aiutare a valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico della nostra Diocesi perché sia di utilità all'intero popolo di Dio, ma anche ai pellegrini.

## La formazione del clero

Il presbiterio è formato da uomini che prima di essere presbiteri sono discepoli dell'unico maestro. Il cammino di formazione del clero, nel nuovo anno pastorale, vedrà approfondite alcune **tematiche giubilari** ed **altre pastoralmente più concrete** (ad es. la possibile unificazione di alcune parrocchie, la musica nella liturgia, l'imparare a progettare insieme e a verificare scelte e percorsi) sia negli incontri mensili sull'ecclesiologia sinodale, sia negli Esercizi Spirituali sulla speranza cristiana.

# UMILI E DISPONIBILI DAVANTI A DIO E AI FRATELLI

---

*Per tutto questo sarà necessaria **la massima e totale disponibilità e umiltà davanti a Dio e tra di noi**. Diversamente correremo il rischio di perdere e quindi sprecare l'abbondanza di grazia che ancora oggi il Signore elargisce a tutti. La Beata Vergine Maria, madre della Chiesa e sua perfetta immagine, sia per noi il modello da imitare e da invocare nella preghiera (Lettera del Vescovo, 17 giugno 2024).*

La cura della propria relazione con Dio nel silenzio, nella meditazione e nella preghiera è l'anima del riconoscersi fratelli e sorelle di tutti gli uomini.

## Cura della relazione con Dio

In quest'anno è necessario che le parrocchie, i Consigli pastorali, i Movimenti e le Associazioni organizzino e promuovano momenti di **catechesi**, di **ritiro**, di **esercizi spirituali**, di **pellegrinaggio** perché ognuno possa ritrovare le ragioni della propria fede, la comunione con la Trinità e con i fratelli.

## Sussidio per il Giubileo

Il Comitato diocesano per il Giubileo proporrà un **sussidio** per prepararsi e vivere bene lo stesso, sia in Diocesi, con i cammini giubilari, sia per il pellegrinaggio giubilare a Roma.

## Pellegrinaggio giubilare regionale

A tal proposito, si invita tutta la diocesi a convogliare la partecipazione di tutti all'unico e grande pellegrinaggio giubilare a Roma delle Chiese che sono in Umbria, i **13 settembre 2025**.

## Il sacramento della Riconciliazione

*Il tempo in attesa dell'inaugurazione dell'Anno Santo sia vissuto da tutti come opportunità per predisporre ad accogliere la Misericordia del Signore attraverso l'**esercizio di una speciale beatitudine**, da concretizzare operativamente entro il contesto dei rapporti interpersonali, secondo le parole di Gesù: «Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia» (Mt 5,7) (Lettera del Vescovo, 17 giugno 2024).*

Nelle parrocchie e nei “luoghi giubilari diocesani” si curi in modo particolare la formazione e la celebrazione del Sacramento della Penitenza, condizione essenziale per sperimentare la riconciliazione e ottenere l'indulgenza giubilare.

Si abbia a cura la promozione di luoghi e percorsi di catechesi sulla Riconciliazione (con Dio, tra i fratelli, con il creato, ...). Si recuperi nei tre centri principali della Diocesi la tradizione dei Quaresimali, giorni speciali dedicati alla catechesi sulla riconciliazione.

I presbiteri si rendano più disponibili ad amministrare tale sacramento, soprattutto nei “luoghi giubilari” che potranno avere afflussi notevoli di pellegrini.

# LA VIA SUBLIME DELLA CARITÀ

---

*Credo sia importante prendere consapevolezza che non potremmo essere pellegrini e portatori di speranza se al nostro interno, ossia nella nostra vita personale, sociale, comunitaria ed ecclesiale non facciamo tutto il possibile per **intraprendere la “via sublime della carità”** (Lettera del Vescovo, 17 giugno 2024).*

## Corresponsabilità: gli organismi di partecipazione

E' importante continuare il percorso sinodale che ha visto la nostra diocesi concentrarsi sul tema della corresponsabilità. Pertanto, è necessario continuare la strada intrapresa con gli organismi di partecipazione. Il **Consiglio pastorale diocesano**, si riunirà non meno di quattro volte l'anno per affrontare problematiche e consigliare il Vescovo su alcuni temi importanti, contingenti la vita della nostra chiesa locale. Lo stesso **Consiglio presbiterale**, al cui interno è presente anche il **Collegio dei Consultori**, è necessario che si riunisca con regolarità. Si tratta di strumenti importanti di partecipazione dove esprimere consapevolmente la comune corresponsabilità. E' pertanto necessario che **il medesimo stile sia attuato anche nelle parrocchie e nelle vicarie foranee**, convocando con regolarità i propri Consigli pastorali.

## Corresponsabilità: collaborazioni tra diverse realtà ecclesiali

La stessa corresponsabilità e collaborazione va attuata tra le diverse realtà ecclesiali, come la **Consulta Diocesana per le Aggregazioni Laicali**, la collaborazione tra **Associazioni, Gruppi e Movimenti, Uffici della Curia**, il **Comitato diocesano San Valentino** e il relativo **Comitato scientifico**.

## Corresponsabilità: i ministeri istituiti

Si è concluso il **primo anno** di formazione dei fedeli laici che i parroci hanno presentato come candidati ai **ministeri istituiti** di accolito, lettore e catechista. Il **secondo anno** di formazione sarà incentrato sulla **valorizzazione del loro servizio** all'interno della Chiesa locale, nella prospettiva della **corresponsabilità** e della **gratuità**. Un servizio che, al di là di ogni protagonismo, **faccia emergere la fede, promuova l'evangelizzazione e contribuisca alla bellezza della celebrazione liturgica**. (cfr *Restituzione diocesana della fase sapienziale*).

## Accoglienza dei pellegrini

Accanto alla dimensione ordinaria della carità, che ciascun credente è chiamato a vivere nel proprio ambiente di vita, un aspetto importante nel prossimo anno pastorale sarà quello dedicato all'**accoglienza dei pellegrini giubilari**. Parrocchie, associazioni, famiglie e realtà ecclesiali si attivino per offrire ospitalità, ricordando che «alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli» (Eb 13,2).

## Segni di speranza

Alla luce della bolla di indizione del Giubileo *Spes non confundit* di Papa Francesco, si suggerisce alle diverse pastorali d'ambiente (mondo del lavoro, salute, sport, scuola, etc), anche in collaborazione con gli organismi ecclesiali regionali, di porre ed evidenziare dei **segni di speranza** in alcune specifiche realtà del mondo di oggi.

# CELEBRAZIONE DEL MISTERO PASQUALE DI GESÙ CRISTO MORTO E RISORTO

---

## Eucaristia domenicale

La **celebrazione dell'Eucaristia domenica** è il centro della vita di ogni comunità (diocesana e parrocchiale). “*Sine dominico non possumus*” proclamavano nel IV secolo i martiri di Abitene. In tutto l'anno pastorale, è necessario porre **cura e attenzione alle modalità di celebrare la Santa Messa**, per aiutare tutti i fedeli all'incontro vero con Cristo, fonte di vita e di speranza.

È anche necessario **procedere alla verifica** nelle parrocchie e nelle foranie del **numero** e della **distribuzione delle celebrazioni dell'Eucaristia feriali e festive**, in vista di redigere un calendario complessivo. Il duplice criterio a cui attenersi: il servizio da rendere ai fedeli e la cura della dignità della liturgia medesima.

## Celebrazioni diocesane

È necessario che sempre più si acquisisca la consapevolezza dell'importanza per la vita della Chiesa di Dio che è in Terni-Narni-Amelia, di alcune celebrazioni annuali in Cattedrale *cum episcopo*. Lo stesso Concilio Vaticano II così ricorda:

*Il vescovo deve essere considerato come il grande sacerdote del suo gregge: da lui deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo. Perciò tutti devono dare la più grande importanza alla vita liturgica della diocesi che si svolge intorno al vescovo, principalmente nella chiesa cattedrale, convinti che c'è una speciale manifestazione della Chiesa nella partecipazione piena e attiva di tutto il popolo santo di Dio alle medesime celebrazioni liturgiche, soprattutto alla medesima eucaristia, alla medesima preghiera, al medesimo altare cui presiede il vescovo circondato dai suoi sacerdoti e ministri (SC n. 47).*

Pertanto, non è superfluo ribadire l'importanza di alcune date:

- la **Santa Messa del Crisma** (con la partecipazione dei cresimandi dell'anno in corso) il 16 aprile;
- la celebrazione di **San Valentino** (e degli altri compatroni);
- la **Veglia di Pentecoste** il 7 giugno
- la Solennità diocesana del **Corpus Domini** il 19 giugno (con la partecipazione dei comunicandi e/o neo-comunicati dell'anno in corso).

È necessario che queste celebrazioni abbiano la precedenza su ogni altra celebrazione parrocchiale e/o locale.

Nell'anno pastorale 2024/2025, a tali celebrazioni diocesane, si aggiunge quella della **solenne apertura del Giubileo in Diocesi, in Cattedrale a Terni il 29 dicembre**, con la partecipazione dell'intero popolo di Dio presente in Terni-Narni-Amelia.

Collegato a questo evento, si ricorda che nella nostra diocesi saranno "luoghi giubilari" anche il **Santuario dei Protomartiri Francescani** a Terni, il **Santuario della Madonna del Ponte** a Narni e la chiesa di **Santa Maria in Monticelli** ad Amelia.

# CALENDARIO DIOCESANO

## Settembre 2024

---

- 8** Pellegrinaggio diocesano al Santuario della Madonna del Ponte (tappa giubilare)
- 11** Ritiro del Clero: Presentazione della Programmazione pastorale 2024-2025 da parte del Vescovo
- 21** Consiglio Pastorale diocesano

## Ottobre 2024

---

- 3/4** Pellegrinaggio notturno al Sacro Speco francescano
- 17** Incontro regionale del Clero
- 18** Grande catechesi sul Giubileo: Don Andrea Lonardo, *I segni e il significato del Giubileo*

## Novembre 2024

---

- 13** Ritiro del Clero, *Ecclesiologia, sinodalità e speranza, nel promuovere il primo annuncio a cristiani non credenti*
- 23** Ritiro di Avvento per Adulti di AC, Catechisti e operatori Caritas, *La preghiera nel nuovo testamento*
- 24** Santa Firmina

## Dicembre 2024

---

- 11** Ritiro del Clero, *Ecclesiologia, sinodalità e speranza nel costruire comunione tra Movimenti, Associazioni e Gruppi ecclesiali*

**29** Solenne apertura del Giubileo in diocesi

## Gennaio 2025

---

**7-11** Esercizi Spirituali del Clero. Tema: *“La speranza non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori, per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato”* (Rm5,1-2-5).

**19** Consiglio Pastorale diocesano

## Febbraio 2025

---

**9** Festa diocesana di San Valentino. Pontificale nella Cattedrale di Terni.

**12** Ritiro del Clero, *Ecclesiologia, sinodalità e speranza per la missione*

**28** Grande catechesi, don Simone Caleffi, *La speranza nei documenti conciliari*

## Marzo 2025

---

**12** Ritiro del Clero, *Ecclesiologia, sinodalità e speranza, nel vivere la penitenza e la riconciliazione*

**23** Ritiro di Quaresima per Adulti di AC, Catechisti e operatori Caritas, *La speranza, riflessioni a partire dal cap. 2 della Lettera di Pietro*

## Aprile 2025

---

**14** Lunedì santo. Ritiro del Clero c/o Monastero delle Clarisse. Riflessione sulla preghiera sacerdotale di Gesù nell’ultima ceca

**16** Santa Messa crismale

## Maggio 2025

---

**3** San Giovenale

..... Pellegrinaggio mariano del Clero

## Giugno 2025

---

**7** Veglia diocesana di Pentecoste

**19** Celebrazione diocesana del SS. Corpo e Sangue di Gesù

..... Verifica dell'anno pastorale